

Le voci dell'Antola

trimestrale dell'Ente Parco Antola

nr. 18 - aprile 2009



PARCO
ANTOLA



Ghiaianata (Garrulus glandarius) - Foto di Campora, Galasso

**CONOSCI LA FAUNA
SELVATICA DEL
PARCO?**

**LA VAL
BRUNETO**

**TUTTE LE INIZIATIVE
DEL "MAGGIO DEI
PARCHI"...**

Creare sviluppo dalla conservazione dell'ambiente

Il ruolo del Parco nella programmazione regionale

di Roberto Costa*



Il Presidente del Parco Roberto Costa (foto di Stefano Costa)

In Italia va di moda - e forse rende di più - guardare al lavoro degli altri per sminuirlo, che non fare seriamente il proprio al servizio del Paese: così in Parlamento c'è chi ("Libero" del 26.02), dopo aver preso di mira le Comunità Montane, ha fatto dell'abolizione degli Enti Parco la "missione" del proprio mandato.

Questo modo di ragionare non ci appartiene: crediamo che gli Enti pubblici - ed i loro Amministratori - servano nella misura in cui producono risultati utili alla Comunità: è quanto cerchiamo di fare, mi pare con risultati apprezzati, nel Parco dell'Antola e negli altri parchi liguri, dal momento che, a fronte di costi di gestione fra i più bassi, attiriamo sul territorio risorse da 3 a 4 volte superiori. Ne è dimostrazione recente il fatto che quando la Regione Liguria, nell'ambito della programmazione 2007-2013 (POR), ha indicato i propri obiettivi ed ha subordinato i finanziamenti ad un loro rispetto, il sistema dei parchi è stato in grado di elaborare in pochi mesi progetti sinergici e coerenti con la pianificazione regionale, esercizio non facile se pensiamo che le aree protette spaziano dalle Alpi li-

guri al Magra e sono contraddistinte da realtà territoriali e socio-economiche alquanto diverse fra loro.

Il lavoro di "squadra" ci ha stimolato a sviluppare i progetti in grado di essere più competitivi nei confronti del compito che la Regione ci ha assegnato: mettere la nostra particolarità di Enti finalizzati alla conservazione della natura al servizio di una priorità generale: lo sviluppo economico del territorio ligure ed il riequilibrio costa-entroterra. La Regione Liguria ha messo a disposizione del sistema dei parchi una cifra complessiva di circa 15 milioni di € (cui dovremo aggiungere il 20% di cofinanziamento con nostre risorse), suddivisi fra FAS (Fondi Aree Sottoutilizzate) e FESR (Fondi Europei Sviluppo Regionale, gestiti dalle Amministrazioni provinciali), con la possibilità inoltre di usufruire, per progetti specifici, anche di fondi PSR (Piano di Sviluppo Rurale), nel contesto di finalità condivise con i GAL (Gruppi di Azione Locale) istituiti da questo strumento.

L'Ente Parco Antola, che già aveva un nutrito "archivio progetti", lo ha adeguato a queste esigenze ed ora che i fondi, dopo una serrata trattativa Stato-Regioni, sem-

brano essersi sbloccati, è pronto ad agire. Nello specifico, per quanto riguarda i fondi FAS svilupperemo, appena ottenute, necessariamente, la concessione dalla Provincia di Genova e la condivisione di Mediterranea Acque, il progetto di navigabilità sostenibile sul Lago del Brugneto, basato sull'utilizzo di un battello elettrico per il trasporto turistico di circa 30 persone, integrato con il sentiero ad anello (che per un tratto, in prossimità della diga, sarà reso agibile alle persone disabili) e con il riuso, a fini forestiera, dell'edificio scolastico di Retezzo. Abbiamo inoltre in programma la realizzazione di un sistema a fune (teleferica) per il trasporto delle merci al Rifugio Parco Antola, nonché interventi nel settore dell'energia rinnovabile, a completamento delle strutture del rifugio ma anche delle nostre sedi e del Centro di Turismo Equestre, che intendiamo inoltre collegare più efficacemente all'Alta Via dei Monti Liguri, ad una rete di itinerari fra le Province di Genova ed Alessandria denominati "Ippovie del Genovesato", e ad un nuovo percorso pedonale da Milano, via Antola, a Portofino, in parte finanziato dal STL. Sul fronte dei Fondi FESR (Asse 4.1) abbiamo presentato il progetto di restauro e riutilizzo del Castello dei Fieschi e del borgo di Senarega, inserito in un più vasto piano provinciale denominato "Terre di Castelli" - attualmente all'esame della Regione - e finalizzato a ridare vita a questo centro storico che per noi è un simbolo e potrà rappresentare un originale modello di recupero. Siamo inoltre presenti in un progetto trasversale di "si-

editoriale

stema" con gli altri parchi per la promozione delle produzioni tipiche locali nell'ambito del PSR.

C'è infine il grande impegno per l'Osservatorio Astronomico di Casa del Romano: il Comune di Fascia ha quasi ultimato la costruzione e la recente stipula di una convenzione con la Regione Liguria e l'Università di Genova ha fornito al Parco ulteriori fondi per l'allestimento e le apparecchiature scientifiche di questa struttura, che sarà un punto di riferimento non solo regionale e fattore di crescita per il nostro territorio ma anche per il mondo della ricerca.

Tutto ciò senza trascurare le nostre tradizionali attività, dai sentieri - con una nuova cartografia - all'educazione ambientale, all'impegno nel Rifugio, nel Castello della Pietra e negli itinerari del Reopasso, al sostegno del turismo che ci vede protagonisti del "Maggio dei Parchi", iniziativa cresciuta grazie alla collaborazione dell'Agenzia "In Liguria", presentata poche settimane fa alla BIT (Borsa Internazionale del Turismo) di Milano.

L'ambiente, è bene rendersene conto, è la prima se non l'unica nostra risorsa, particolarmente ora che una profonda crisi economica mette in forse tante certezze e ci obbliga a progettare nuovi modelli di sviluppo; gli Enti Parco - di cui la Regione ha compreso pienamente il ruolo - sono uno straordinario strumento locale per il perseguimento di queste nuove strategie; farne a meno, come qualcuno vorrebbe, servirebbe solo a privare il territorio di una opportunità di crescita.

*Presidente del Parco

L'Osservatorio Astronomico: polo di eccellenza ed opportunità per il Parco!

di Silvia Barbagelata



Il Vicepresidente della Regione Massimiliano Costa

È in fase di realizzazione l'Osservatorio Astronomico di Casa del Romano, posto a 1400 metri di altitudine. La struttura, realizzata con tecniche di bioarchitettura fortemente innovative, è articolata in vari spazi: aula didattica multimediale con 50 posti, un locale di accoglienza dei visitatori, un laboratorio di astrofisica, un planetario digitale, l'area computer e biblioteca, una piccola foresteria per gli studiosi e la cupola, che ospiterà lo strumento ottico principale da 600/800 mm.

L'intero progetto è stato reso possibile grazie a finanziamenti assegnati al Parco da:

- A.P.Q. "Riqualificazione urbana - Infrastrutture turistiche" tra Ministeri dell'Economia e delle Finanze, Beni Culturali, Infrastrutture, Trasporti e Regione Liguria;
- fondi FIR 2006 (Fondi d'investimento Regionali), utilizzati per la realizzazione del planetario e per le opere esterne;
- l'Ente Parco ha inoltre ottenuto un finanziamento

straordinario ulteriore per l'arredamento e l'allestimento dei locali.

Di fondamentale importanza sono stati i fondi che la Regione ha messo a disposizione, nella fase ultimale dei lavori, per l'acquisizione della strumentazione scientifica dell'Osservatorio, necessaria per lo svolgimento delle sue attività di divulgazione, didattica e ricerca scientifica. La somma finanziata, pari a € 500.000,00, sarà finalizzata all'acquisto dello strumento ottico principale, un telescopio ottico di alto livello, oltre a sistemi multimediali, informatici e strumentazione di laboratorio per lo sviluppo e la valorizzazione della Ricerca, della Didattica e dell'Innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione. Abbiamo incontrato il Vicepresidente della Regione, Massimiliano Costa per fargli qualche domanda riguardo alle aspettative che un così grande investimento porta con sé.

Tenendo conto di queste importanti premesse, cosa

si aspetta da questa nuova struttura?

Finanziando una struttura come l'Osservatorio Astronomico ci poniamo diversi obiettivi: innanzitutto vogliamo offrire un'opportunità di educazione e formazione per gli studenti di tutte le età, creando dei percorsi didattici che mettano insieme la teoria alla pratica, dando l'occasione ai ragazzi per sperimentare quello che apprendono sui libri di testo. L'alto livello qualitativo delle strumentazioni permetterà poi di svolgere attività di ricerca coordinata dall'Università: in questo modo mettiamo a segno un altro obiettivo, che è quello di valorizzare e fare lavorare insieme le eccellenze presenti nel mondo della ricerca e dell'alta formazione della Liguria. E in questo senso va il coinvolgimento nel progetto dell'Accademia della Marina Mercantile, della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e di associazioni che si adoperano per la divulgazione delle conoscenze astronomiche.

Coinvolgendo nella gestione diverse istituzioni, non solo locali, ma interprovinciali e regionali, immaginando questa nuova struttura come potenziale polo di eccellenza regionale e non solo, come possono interagire tra loro questi diversi soggetti, per un coordinamento ottimale, che dia funzionalità e visibilità le più ampie possibili all'ambiziosa struttura?

Come dicevo prima, credo che il modo migliore per far funzionare questa struttura e renderla attrattiva, oltre che farne un polo di eccellenza in campo astronomico, sia fare gioco di squadra e collabo-

rare, ognuno in base alle sue competenze e peculiarità, per sfruttare al massimo questa opportunità, che è opportunità per i giovani, per gli studiosi, ma anche per il territorio.

Nonostante sia sorto a Casa del Romano, luogo piuttosto lontano dalla città, la scelta della location è stata fatta in base ad una condizione di eccellenza, in totale assenza d'inquinamento luminoso. Ritiene che questa caratteristica renda l'Osservatorio in grado di avere una forte potenzialità scientifica?

Mettendo un osservatorio in una zona dell'entroterra in una zona remota, abbiamo fatto una scelta "scientifica", offrendo le condizioni migliori di osservazione del cielo, ovvero in mancanza di luce. Abbiamo così voluto raccogliere una sfida, che è quella di valorizzare un territorio mettendo a sistema le varie opportunità offerte dall'ambiente.

Crede inoltre che questa visibilità portata dalla nascita dell'Osservatorio possa favorire un incremento del turismo nell'entroterra, che potrebbe portare il parco stesso a far parte del circuito "I Parchi delle stelle"?

L'auspicio perché si realizzi un incremento del turismo nella zona è forte. E credo che si sia intrapresa la strada giusta: dopo la riapertura del rifugio, l'avvio di tante e diverse attività rivolte alle scuole, la valorizzazione del Castello della Pietra di Vobbia, oltre ai più tradizionali percorsi escursionistici, si aggiunge anche un osservatorio astronomico. In questo modo si potrà davvero vivere il Parco...giorno e notte!

Nuove aree di sosta per gli escursionisti del Parco!

Il Parco dell'Antola, con un sostanziale contributo del GAL Appennino Genovese, si sta occupando della riqualificazione di numerose aree di sosta sui suoi sentieri. Nello specifico alle Rocche del Reopasso sono già state sistemate bacheche e un'area di sosta al Monte Castello; sull'Antola e a Casa del Romano sono state posizionate alcuni pannelli esplicativi e altre bacheche. Lungo tutto il sentiero del Lago del Brugneto gli escursionisti verranno guidati da cinque nuove bacheche e potranno godersi l'atmosfera del lago riposando nelle aree di sosta rinnovate. Inoltre presso la Cappella di Sant'Anna, che si trova sopra al Lago ad un paio di chilometri da Rondanina, sono stati installati nuovi gruppi pic-nic con tavoli e panche. Sono inoltre previsti su tutto il territorio il posizionamento di numerosi pali di segnaletica dei sentieri.



Ecocontatori: cosa sono?

Ecocontatori, sui sentieri di montagna, perfettamente integrati nell'ambiente, per misurare il passaggio dei turisti e stabilire, in base ai flussi, investimenti e strategie turistiche per il rilancio dell'entroterra. È una delle iniziative per lo sviluppo della montagna che la Provincia di Genova ha presentato insieme ai parchi regionali dell'Antola, dell'Aveto e del Beigua, al Cai e alla Fie.

Nel Parco dell'Antola il primo ecocontatore verrà installato in prossimità del Reopasso; il rilevamento avviene grazie ad un sensore, un piro elettrico, che misura il passaggio di individui misurando la variazione della temperatura e rivelando anche la direzione di percorrenza. Gli altri due ecocontatori saranno posizionati in prossimità della vetta dell'Antola e presso la diga del Brugneto per il conteggio, in quest'ultimo caso, dei veicoli.

Riapertura ordinaria con nuove iniziative al Castello della Pietra

Il Castello della Pietra di Vobbia riaprirà i battenti a partire da lunedì 13 aprile, giorno di Pasquetta, osservando i seguenti orari: tutti i sabati con prima visita alle ore 14.30 fino alle 17.30; tutte le domeniche e festivi dalle 10.30 alle 17.30. Per tutte le iniziative straordinarie controlla nella pagina dedicata agli appuntamenti!



Maggio dei Parchi

Il 24 Maggio del 1909 venne istituito in Svezia il primo parco nazionale d'Europa; per ricordare tale avvenimento è stata istituita la Giornata Europea dei Parchi dalla Federazione Europea dei Parchi (Europarc).

La Regione Liguria, nell'ambito di questa iniziativa a livello europeo organizza la "Il Maggio dei Parchi", un vasto calendario con proposte e iniziative escursionistiche e turistiche promosse ed organizzate dalle singole aree protette. Il nostro Parco, proprio per aderire a questa serie di eventi offre numerose proposte di fruizione dell'area protetta che sono dettagliatamente descritte, come sempre, nelle pagine del Camminantola (che in questo numero raddoppia).

Da Pasqua riapre il Rifugio!

Da Sabato 11 aprile il Rifugio Parco Antola sarà aperto tutti i giorni al suo numeroso pubblico per tutta la stagione estiva fino al giorno dei Santi (1° novembre).

Le nuove Comunità Montane



Il nuovo Presidente della Comunità Montana Valli Genovesi, Franco Parodi...

Il riordino delle Comunità Montane ha comportato alcune modifiche anche nei territori del Parco. La Comunità Montana Alta Valle Scrivia viene unita alla Comunità Montana Alta Valpolcevera, che ha perduto alcuni comuni di fondovalle, e diventa la **nuova Comunità Montana Valli Genovesi, con la Presidenza di Franco Parodi.**

Alla **Comunità Montana**

Alte Valli Trebbia e Bisagno aderisce invece anche il Comune di **Bargagli** e viene eletto **Presidente Federico Marengo.**

Ai nuovi Presidenti formuliamo i nostri auguri di un proficuo lavoro, mentre salutiamo, ringraziandoli per la collaborazione di questi anni, i Presidenti uscenti Marco Bagnasco e Giuseppe Cevasco.



...e il neo-eletto Presidente della Comunità Montana Alte Valli Trebbia e Bisagno, Federico Marengo

Il nuovo Presidente di Federparchi

Il consiglio direttivo di Federparchi ha nominato all'unanimità **Giampiero Sammuri** nuovo presidente dell'associazione. È inoltre entrato in Giunta il **Presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre Franco Bonanini** ed in Consiglio il **Presidente del Parco Regionale del Beigua Dario Franchello.**

Foto-eventi



20 e 21 dicembre: Mercatino di Natale nel salone del Parco a Torriglia



30 dicembre: servizio di bus navetta da Torriglia per il presepe di Pentema, finanziato dal Parco



18 gennaio: manifestazione "Mandillo dei semi"



20 febbraio: BIT di Milano: conferenza stampa dell'Assessore regionale al Turismo M. Bozzano e del Direttore Generale dell'Agenzia In Liguria A. Berlangieri

Nuovo Rifugio al Passo dei Giovi

Lo scorso 12 febbraio si è inaugurato un nuovo rifugio per gli escursionisti che amano seguire il percorso dell'Alta Via dei Monti Liguri. La struttura, un'ex scuola in Località Passo dei Giovi, è stata ristrutturata grazie a fondi messi a disposizione dal Gal Appennino Genovese, a quelli della Comunità Montana Alta Valpolcevera e a quelli dell'Alta Via dei Monti Liguri, che ha coordinato l'azione di recupero della struttura. Il rifugio ha la capacità di ospitare per la notte fino ad un massimo di quattordici persone.

Esso si colloca al centro di tappe che portano dal Passo del Faiallo a quello della Scoffera, rappresentando anche un ideale punto di accesso all'area del Parco dell'Antola, come ha sottolineato il Presidente Roberto Costa.



Il Presidente dell'Associazione Alta Via dei Monti Liguri, Santagostino, e l'Assessore all'Ambiente della Regione Liguria, Zunino, durante la cerimonia d'inaugurazione

La Val Brugneto



“Ogni volta che nella sua casa sulle alture di Quezzi Antonio apre il rubinetto non può fare a meno di pensare che quell’acqua viene dai suoi monti e che è l’acqua della sua giovinezza. Non è vero che sa di cloro, quello lo dicono i cittadini che non la conoscono; per lui sa di fiori, di erbe e di bacche, di tutte quelle piante profumate che prosperano lassù nei prati e nei boschi sulle pendici della catena dell’Antola fin giù sulle rive del Brugneto, ma soprattutto sa di impegno e di fatica. Anche se ormai sono passati più di cinquant’anni, quell’esperienza di lavoro non se la può certo dimenticare.

È quella che ha cambiato la sua vita e la vita sui suoi monti: tutto questo per far sì che si potesse vivere meglio a Genova, quella Genova del dopoguerra che doveva ritornare ad essere una grande città dell’industria, del porto, del commercio, degli affari”.

Rosa Elisa Giangioia



La Val Brugneto

La Val Brugneto comprende numerosi borghi, che si suddividono tra i comuni di **Propata**, che ne conta il maggior numero, **Torriglia** e **Rondanina**. Più precisamente nel comune di Propata troviamo **Caprile**, **Bavastrelli**, **Caffarena**, **Albora** e parte del crinale del Monte Antola (fino al confine con la Val Brevenna e con il Piemonte); **Bavastri** e **Garaventa**, pur affacciandosi sulle acque del Brugneto, fanno ancora parte del comune di Torriglia, e **Retezzo** è una frazione di Rondanina. Le acque del lago sono suddivise fra i tre comuni sopraccitati.



Propata

Altitudine	990 m. s.l.m.
Abitanti	164 (febbraio 2009)
Picco dei residenti	1.486 (nel 1861)
Nome degli abitanti	propatesi
Frazioni	Caffarena, Bavastrelli, Caprile e Albora
Ristoranti - Alberghi	Albergo Ristorante "Da Berto" (Loc. Caprile, 44 Tel. 010. 944612, reception@daberto.it) Ristorante "Paulin" (Fraz. Capoluogo, 2 Propata Tel. 010. 945927)
Rifugi	Rifugio "Parco Antola" (Loc. Monte Antola, Propata Tel. 339.8909500)

Rifugio Escursionistico
"Al Poggio di Caprile"
(Loc. Caprile, Propata
Tel. 393. 1071457 - 348. 8991743,
rifugio_caprile@email.it)

Feste e sagre a:	
Caprile	Festa patronale di S. Giovanni Battista (24 giugno)
Bavastrelli	Festa patronale di S. Giacomo (25 luglio)
Propata	Festa patronale di S. Lorenzo (10 agosto)
Caffarena	Festa patronale di S. Rocco (16 agosto)
Come raggiungerla	Il borgo di Propata dista 47 km. da Genova. È raggiungibile in circa un'ora d'auto percorrendo la Statale 45 della Val Trebbia. Passato l'abitato di Torrighia si svolta a sinistra e si prosegue per la Provinciale 15 del Brugneto, che collega Torrighia con Propata e Rondanina.

La Val Brugneto, nei suoi dolci profili, si specchia nelle acque dell'omonimo lago. Ammirando il paesaggio dalla vetta dell'Antola o anche solo dalla riva dell'invaso, si stenta a credere che sia in realtà artificiale; solo la presenza della diga ai piedi della valle ci palesa quanto sia stato radicale l'intervento dell'uomo.

L'opera per lo sbarramento del torrente Brugneto, affluente del Trebbia, ebbe inizio nel 1956 e durò circa tre anni, dopo anni di studi ed osservazioni, risalenti già al primo dopoguerra. La poderosa diga, che da allora arresta la corsa del torrente, è alta ben 80 metri e lunga circa 260; la lunghezza massima del lago è di circa 3 chilometri e la larghezza di circa 200 metri. Il perimetro totale si aggira intorno agli 11 km. È dotata di tre scarichi che permettono di prelevare acqua a quote diverse a seconda del livello del lago e del grado di purezza.

Per raggiungere Genova l'acqua percorre circa 13 chilometri in galleria. La portata media dell'acqua, durante l'anno è di 1200 litri al secondo.

Il Lago risulta essere la maggior riserva idrica della provincia di Genova e in parte anche di Piacenza. La forza dell'acqua nella sua caduta per giungere fino al capoluogo ligure è sfruttata, anche se limitatamente, per la produzione di energia elettrica.

Il principale impianto di potabilizzazione è situato alle porte di Genova. Una volta resa potabile, l'acqua è immessa nella



Propata

rete di distribuzione per servire la parte orientale della città e alcuni comuni della riviera. Possono inoltre attingere acqua dal bacino del Brugneto il Lago di Val Noci, l'Acquedotto Civico e l'impianto di filtrazione del Comune di Torrighia. Nel luogo prescelto per la costituzione del lago però vi erano due centri abitati: Frinti, costituito da un nucleo rurale più vasto, e Brugneto, di sole due abitazioni. Frinti era un paese con poche case che sorgeva sulle rive del Brugneto, con aie, cascate ed un forno per la cottura del pane, collegato con qualche altro borgo sulle rive del lago solo da mulattiere. Sembra giusto ricordare il sacrificio fatto da quelle persone che dovettero abbandonare le loro case e trasferirsi altrove per dare spazio ad un bene pubblico ed importante come l'acqua. Il microclima della vallata si è radicalmente modificato, rendendo questa zona più umida e, laddove erano presenti ampi terreni destinati alla fienagione e al pascolo, si è da tempo sviluppata una vegetazione di arbusti; il bosco ha preso il sopravvento lungo i versanti del lago, divenendo l'elemento caratterizzante del paesaggio. Grazie anche alla presenza di questa ingente massa d'acqua (fino a 25 milioni di metri cubi) l'area è un interessante sito di nidificazione di numerose specie di uccelli acquatici.

Il borgo di Propata registrò nell'Ottocento un forte aumento della popolazione. Le nascite passarono da una media annuale di circa venti bambini nel Seicento e di



Lo strapiombo sulla diga

venticinque-trenta nel Settecento a oltre quaranta nell'Ottocento, con la punta massima di cinquantaquattro nel 1878. Con l'aumento della popolazione, però, crebbe la miseria non essendovi le risorse sufficienti per tutti ed iniziò un grande esodo che non fu solo stagionale verso la Lombardia, come avveniva nel passato, ma definitivo, contribuendo così a disgregare le famiglie.

I disagi, specie di chi lasciava Propata, erano aggravati dal fatto che ancora nel 1850, come si constata dai registri parrocchiali, la popolazione era totalmente analfabeta.

La vita parrocchiale risentì di questa particolare situazione: più di una famiglia per sopravvivere dovette ricorrere alla Chiesa, che godeva di alcuni boschi ed aveva anche un "casone" con l'essicatoio. Egli è un giovane sacerdote di 24 anni che, dotato di zelo e capacità, lascerà il segno negli abitanti del paese. Nonostante in quel momento la parrocchia avesse gravi problemi finanziari, questo giovane parroco si rimboccò le maniche, pagò a poco a poco i debiti e iniziò una serie di lavori radicali per la salvaguardia della chiesa e della canonica.

Dal 1906 venne istituita la prima scuola, grazie all'interessamento di don Ertola e sostenuta dal Pio Lascito Castaldi di Genova. Il primo maestro sarà proprio Don Er-



Mucche al pascolo in Val Brugneto

tola. Nonostante gli entusiasmi però questa verrà soppressa per mancanza di fondi nel 1919.

Nel 1907 verrà eretta sul Monte Antola la celeberrima croce bianca. Per lo svolgimento dei lavori sarà incaricato Don Ertola che ne diviene responsabile e direttore.

Nel 1922 Antonio Brandi, figlio di Tito, completa l'impianto della linea elettrica; per la prima volta, il 4 novembre, Propata, Caprile e Bavastrelli saranno dotati di **energia elettrica**.

Nel 1949, precisamente nel mese di ottobre, inizia il servizio pubblico di corriere gestito dalla ditta Fratelli Maggiolo. E nel 1952 giungerà a Propata la linea telefonica.

I cognomi più diffusi nel comune sono: Fraguaglia, Musante, Muzio e Caminata. Da segnalare la presenza del **Museo del Partigiano e della Resistenza** che raccoglie testimonianze di una vallata che ha lottato contro il nazismo durante la II Guerra Mondiale.

Per informazioni si può contattare il comune di Propata al numero 010.945910.

Sempre nel comune di Propata è in attività la **Cooperativa Agricola di Propata** che si occupa dell'allevamento di vacche nutrici da carne. La stalla conta circa 250 capi e la carne macellata a Genova viene venduta esclusivamente nella macelleria di Lungobisagno Istria 5r.

Caprile conta oggi pochissimi abitanti, ma dal primo "Stato d'anime" (ovvero una specie di anagrafe che tenevano le parrocchie), che è datato 1594, il paese di Caprile vanterà sempre più abitanti di tutti gli altri borghi della parrocchia di Propata, compresa Propata stessa. Nel 1786

la popolazione dell'intera parrocchia è in notevole aumento e, per la prima volta, supera le mille unità, arrivando a 1049 abitanti. Altissimo è il numero dei bambini. Caprile risulta essere sempre il centro più popolato e conta 379 abitanti. **Sembra che il paese abbia avuto origine da tre valenti marinai**, altrettanto bravi a metter a segno le loro malefatte in ogni luogo in cui il lavoro li portava. Un giorno commisero qualcosa di più grave del solito e di conseguenza furono condannati a morte. Il padrone della nave, dispiaciuto che i tre forti e robusti giovanotti facessero una così misera fine, propose loro di andare in Val Brugneto, una valle bella ma deserta; lì non avrebbero più dato noie a nessuno. I marinai accettarono per avere salva la vita; i tre, un Poggio, un Muzio e un Raspuzzo (le tre dinastie antiche di Caprile) si stabilirono nella località Poggio. Tutti e tre si sposarono e si stabilirono a Caprile, crebbero di numero costruendo nuove abitazioni; i luoghi scelti a quel tempo dai tre marinai corrispondono attualmente a tre rioni di Caprile (Ca, Valle e Poggio). Un altro aneddoto della storia del paese che andrebbe a sostenere la tesi appena raccontata sulle sue origini è quello che spiega la **nascita della Cappella di Caprile**. Giovanni Poggio, durante la prima guerra mondiale, si trovava al fronte. Nel corso di un duro scontro con gli Austriaci lo spostamento d'aria causato dallo scoppio di una granata lo scaraventò, svenuto, ai piedi di un albero. Riavutosi vide appeso ad un ramo dell'albero un pezzetto di stoffa; lo raccolse e notò in esso l'immagine della Madonna delle Grazie. Se lo mise nel portafoglio e, con una preghiera, promise di costruire una cappella se fosse ritornato a Caprile. Le circostanze della vita, però, lo portarono in America. Ma inviò i risparmi a casa per l'adempiimento del voto che il fratello Luigi, rimasto a Caprile, realizzò. Una lapide nella Cappella riassume l'avvenimento e un quadro racchiude il pezzettino di stoffa con la preziosa immagine della Madonna.



La Cappella di Caprile

Le pagine di approfondimento sono state possibili grazie alla consultazione di un volume (La Comunità di San Lorenzo) redatto da Don Pietro Cazzulo, parroco, ancor oggi, di tanti borghi della vallata.

Camminare in Val Brugneto, tra terra e acqua



Lungo il sentiero del Brugneto (Foto di Fabrizio Pedruzzi)

Il lago del Brugneto, con il panoramico itinerario che ne ricalca il perimetro, si propone, oggi, come importante attrazione turistica per l'intera vallata, un mosaico di terra e acqua, fonte di vita e biodiversità nella quale ricercare tranquillità e ambienti naturali di grande pregio e valore biologico.

Il "Sentiero Brugneto" è un percorso escursionistico ad anello di circa 14 km che si snoda lungo le rive del lago e, a tratti, le abbandona per risalire i boscosi versanti e raggiungere numerose località della valle.

Il segnavia ➔ accompagna gli escursionisti lungo il cammino e diverse aree attrezzate dislocate lungo il percorso permettono piacevoli soste.

A partire dalla diga ci si può inoltrare nella fresca faggeta che ricopre la sponda destra del lago e, di tanto in tanto, si dirada a regalare suggestivi scorci panoramici del lago e delle località di Re-

tezzo e Fontanasse, situate sul versante opposto. Gradualmente il percorso si allontana dalle acque del lago immerso in un bosco ora costituito da essenze quali il castagno (*Castanea sativa*), le querce (*Quercus cerris* e *Q. pubescens*) e l'orniello (*Fraxinus ornus*); in circa 2 ore si raggiunge il paese di Bavastri e due ponti in pietra lungo il cammino restano a testimonianza dell'antica mulattiera che da Torriglia risaliva la Val Brugneto per raggiungere Propata.

Si prosegue alla volta di Alborà e Caffarena, poste sulla riva sinistra del lago, incontrando un paesaggio più aperto e vario, dove lembi di bosco misto si alternano a prati magri da fieno che in primavera regalano interessanti fioriture di orchidee. Ancora un paio d'ore di cammino permettono di concludere l'anello nuovamente nei pressi della diga. Il lago, con una capacità pari a circa 25 milioni di m³ d'ac-

qua, rappresenta, nell'entroterra ligure, un'importante area di sosta per numerose specie di uccelli migratori: il cormorano (*Phalacrocorax carbo*), grosso uccello acquatico tuffatore, il limicolo cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), o l'ormai stanziale airone cenerino (*Ardea cinerea*) sono solo alcune delle specie che gli

appassionati birdwatchers possono ammirare in volo sulle acque del lago.

La presenza di aree prative ad interrompere la fitta copertura arborea, rende il territorio un habitat ideale anche per numerose specie di mammiferi.

Non è affatto raro imbattersi

nei segni di presenza del cinghiale (*Sus scrofa*), o poter osservare il daino (*Dama dama*), la cui popolazione in Val Brugneto è in costante crescita. I suggestivi scorci panoramici che si aprono sulle anse più riparate, permettono altresì di osservare la ricca fauna ittica del lago, composta prevalentemente da carpe, persici sole e persici trota, alborelle, tinche e barbi.

Diverse specie di anfibi, tra cui la rana temporaria (*Rana temporaria*), popolano i corsi d'acqua che alimentano l'invaso così come il gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*), importante indicatore di qualità dell'ambiente fluviale e specie prioritaria secondo la direttiva Habitat.

Oltre a ricadere nei confini del Parco dell'Antola, la Val Brugneto è stata infatti inserita, come Sito di Interesse Comunitario, nella Rete Natura 2000 proprio per la presenza di habitat e specie di interesse scientifico a livello europeo.

Il depliant del "Sentiero Brugneto", con la descrizione dettagliata del percorso e la relativa cartografia, è disponibile presso le Sedi del Parco e le principali strutture ricettive del comprensorio e può essere scaricato dal sito www.parcoantola.it/iti.html

E poi in vetta al Monte Antola

Numerosi i sentieri che risalgono la Val Brugneto per guadagnare la vetta del Monte Antola: da **Bavastri** occorrono circa 2h 30', da **Caprile** 2h seguendo il segnavia ▲, da **Bavastrelli** altrettante salendo diretta-

mente al Rifugio e alla vetta dell'Antola (□□) oppure allungando un po' il percorso seguendo le indicazioni dell'"Anello del Rifugio" che in 5 tappe conduce alla scoperta dei più rilevanti habitat dell'Area Protetta.

Ecoagire: cambio stile per l'ambiente...e per la fauna



Programmazione Regionale in materia di Informazione,
Formazione ed Educazione Ambientale (INFEA)



Che si parli di piume, peli o squame, di osservazione faunistica, "caccia" fotografica o attività venatoria, una cosa è certa: la fauna selvatica affascina e suscita l'interesse di molte persone ma, al tempo stesso, fa discutere e può rappresentare motivo di conflittualità per chi vive a più stretto contatto con essa.

Nell'ambito del Programma Regionale di Educazione Ambientale 2008/09 intitolato "Ecoagire: cambio stile per l'ambiente", il Centro Esperienze del Parco ha voluto dedicare le risorse ad un progetto educativo sulla fauna selvatica per l'acquisizione di buone pratiche per la salvaguardia della stessa e per indurre un cambiamento nei comportamenti a favore dello sviluppo locale e di una gestione sostenibile della fauna.

Forte l'adesione delle scuole al progetto, con il coinvolgimento di tutti e quattro gli Istituti Comprensivi dei comuni del Parco per un totale di 220 studenti. Le attività, già tutte programmate, inizieranno nel mese di aprile e si concluderanno ad ottobre, articolandosi in momenti di conoscenza, scoperta, gioco e riflessione sulle principali specie di mammifero presenti nel territorio del Parco e sul rapporto uomo-fauna.

Il progetto, svolto in collaborazione con l'URCA Liguria, si rivolge anche alla popolazione adulta, alle amministrazioni locali e a tutti i portatori di interesse rispetto alla gestione della fauna selvatica, con giornate di approfondimento dedicate alle specie o ai gruppi faunistici più significativi e spesso "problematici" presenti sul territorio e finalizzate anche ad un approccio più corretto e consapevole nei confronti della fauna selvatica di quanti fruiscono, più o meno frequentemente, dell'ambiente naturale e dei sentieri del Parco.

Alla base di un cambiamento, però, occorre innanzitutto la giusta conoscenza e la corretta comprensione della realtà. Per questo, prima ancora di indurre una riflessione e, se possibile, un cambiamento, tutte le attività previste partono dalla conoscenza della fauna selvatica, del ruolo ecologico e socio-culturale degli animali presenti nel comprensorio dell'Antola e soprattutto dalla comprensione dell'evoluzione nella composizione faunistica e delle cause che l'hanno generata.

Chiediamo allora la tua collaborazione e pochi minuti del tuo tempo per la compilazione del breve questionario di seguito proposto.

Una volta compilato puoi ritagliare la pagina lungo il bordo tratteggiato e consegnarlo presso le Sedi del Parco a Torriglia e a Busalla, spedirlo presso la sede di Torriglia (La Torriglietta - Via N.S. della Provvidenza, 3) oppure consegnarlo presso le Sedi dei restanti Comuni del Parco (Crocefieschi, Fascia, Gorreto, Montebruno, Propata, Ronco Scrivia, Rondanina, Savignone, Valbrenna, Vobbia).

Il questionario può essere compilato anche sul sito internet del Parco www.parcoantola.it/nov.

Il questionario è assolutamente anonimo. Tutte le risposte saranno utili per comprendere il grado di percezione e conoscenza della popolazione in materia di fauna selvatica e costituiranno un importante punto di partenza per lo sviluppo del progetto e per una riflessione condivisa.

Grazie in anticipo per la preziosa collaborazione!

Conosci la fauna selvatica del Parco?



Programmazione Regionale in materia di Informazione,
Formazione ed Educazione Ambientale (INFEA)

Parte I

- **Sesso:** M F
- **Fascia d'età:** 18 – 24 anni 25 – 50 anni > 50 anni
- **Risiedi in uno dei Comuni del Parco dell'Antola:**
 - stabilmente
 - per più di 2 mesi all'anno
 - occasionalmente
 - mai
- **Appartieni a una o più delle seguenti categorie?** (è possibile barrare più di una casella)
 - coltivatore / allevatore
 - cacciatore / pescatore
 - operatore economico / turistico
 - amministratore locale
 - turista / escursionista
 - altro
- **Frequenti l'ambiente naturale:**
 - spesso
 - occasionalmente
 - mai

Parte II

1) **Indica le specie che ritieni essere presenti nel Parco dell'Antola:**

- | | | | | |
|-----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> capriolo | <input type="checkbox"/> tritone | <input type="checkbox"/> orso | <input type="checkbox"/> ghio | <input type="checkbox"/> succiacapre |
| <input type="checkbox"/> lince | <input type="checkbox"/> lupo | <input type="checkbox"/> airone | <input type="checkbox"/> moscardino | <input type="checkbox"/> camoscio |

2) **Attualmente, secondo te, nel comprensorio del Parco dell'Antola i daini sono:**

- molto numerosi
- numerosi
- pochi
- molto pochi
- non so





3) **Attualmente, secondo te, nel comprensorio del Parco dell'Antola i lupi sono:**

- molto numerosi
- numerosi
- pochi
- molto pochi
- non so

4) **Numera questi animali dal meno pericoloso (1) al più pericoloso (4) per l'uomo:**

- calabrone lupo cinghiale cane inselvaticato/randagio

5) **Ritieni che negli ultimi 15 anni la composizione della fauna selvatica nel comprensorio dell'Antola sia cambiata:**

- molto
- abbastanza
- poco
- per niente
- non so

6) **Quali, tra le seguenti motivazioni, ritieni essere causa del cambiamento nella composizione della fauna selvatica?** (è possibile barrare più di una casella)

- cambiamento climatico
- spopolamento del territorio / abbandono pratiche agricole
- istituzione del Parco
- introduzione volontaria di nuove specie e ripopolamenti
- introduzione accidentale di nuove specie
- non so

7) **Secondo te il Parco:**

- effettua ripopolamenti, introduzioni e reintroduzioni di animali selvatici
- svolge attività di ricerca e monitoraggio della fauna selvatica
- valorizza il territorio facendo conoscere ed osservare la fauna selvatica
- contribuisce al foraggiamento degli animali selvatici

8) **Pensi che la fauna selvatica sia innanzitutto:**

- una fonte di danni
- un bene da tutelare e gestire
- un pericolo per l'uomo
- una risorsa economica per il territorio

Grazie per la collaborazione!

quesiti, articoli, fotografie, lettere possono essere indirizzate a:
Redazione "Le Voci dell'Antola" - Villa Borzino - via XXV Aprile, 17 - 16012 Busalla (GE)
Email: busalla@parcoantola.it
Il materiale inviato non verrà restituito. La collaborazione è gratuita.



L'avventura di Bonnie e Clyde

In una domenica primaverile un gruppo di amici, escursionisti delle valli del Parco, scelsero come meta il Monte Buio, da Alpe a Passo dell'Incisa, lungo la dorsale panoramica che divide la Val Brevenna dalla Val Vobbia. Iniziarono il loro percorso e, dopo la fatica del Brisco, giunsero alla faggeta e al piano erboso, ai piedi del Buio, dove pensavano di fermarsi per pranzo. Qui sapevano di trovare un'area attrezzata con tavolo e panchine di legno, ove poter sostare prima d'affrontare l'ultima salita. Con triste sorpresa scoprirono che di quest'area non ne rimanevano che i legni, lasciati a marcire sul terreno. Scattarono un'infelice foto ricordo e proseguirono la gita, allestendo il pic-nic sulla cima ventosa.

La nostra storia potrebbe finire qui, ma...due di loro, che per anonimato chiamo Bonnie e Clyde, si riproposero di sistemare ciò che atti vandalici, agenti atmosferici o semplice incuria avevano danneggiato. Partenza da Alpe, zaino in spalla,



L'area pic-nic nuovamente pronta per accogliere gli escursionisti

panini ed acqua ghiacciata, Bonnie con il trapano, Clyde con chiodi e martello. Complice Geppetto, falegname di fiducia, e in poche ore il Buio ebbe nuovamente la sua area pic-nic. Passando per questi boschi ora si potrà usufruire di un bene comune; si noterà qualche imprecisione (il legno non è dello stesso tipo e colore del precedente, alla base degli arredi manca ancora una gettata di cemento per renderli stabili, alla quale si potrebbe provvedere), ma almeno l'area è stata recuperata! Non possiamo sapere quanto durerà, ma sappiamo che due persone volenterose hanno reso un servizio per la comunità, senza spendere fondi pubblici, senza scrivere lettere di lamentela o di merito.

Non avrei scritto questa lettera se l'Editoriale de "Le Voci" n.17 non avesse fatto notare solo atti vandalici. Purtroppo si tende sempre ad evidenziare eventi negativi, senza pensare che forse una buona azione potrebbe essere un valido modello da seguire. Non serve scrivere, lamentarsi, chiedere fondi, basta agire, ma si sa, il mugugno è un'arte tipicamente genovese.

Francesca Tavella

Ringrazio Bonnie, Clyde e Geppetto per la loro preziosa opera di volontariato che ha consentito di disporre nuovamente dell'area di sosta alle pendici del M.Buio; fortunatamente sul territorio non ci sono solo i vandali, (i quali, nel frattempo, hanno continuato qua e là, nonostante i rigori dell'inverno, la loro opera distruttiva) ma anche persone civili che si rimboccano le maniche per dare una mano: ne abbiamo tanto bisogno e speriamo che l'esempio venga seguito da altri. Continueremo tuttavia a segnalare e denunciare i vandalismi, non certo per esercitare l'arte del "mugugno", ma semplicemente perché ciò che costruiamo sul territorio proviene da fondi pubblici e, in quanto bene della Comunità, merita il rispetto di tutti.

R.C.

DOVE TROVARE GRATUITAMENTE LE VOCI DELL'ANTOLA

- presso le due sedi del Parco Antola (Torriglia, La Torrignetta e Busalla, Villa Borzino);
- presso le sedi dei comuni del Parco: Busalla, Crocefieschi, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna, Vobbia, Fascia, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina, Torriglia;
- presso le due Comunità Montane di Val Trebbia e Valle Scrivia;
- presso le edicole, gli alimentari, le tabaccherie e i punti di distribuzione dei comuni del Parco;
- presso i principali uffici turistici di Genova;
- nelle Biblioteche delle Comunità Montane Valli Genovesi e Alte Valli Trebbia e Bisagno e in quelle dei comuni del Parco

L'elenco dettagliato dei punti di distribuzione sia dei comuni del Parco che degli uffici del turismo di Genova è consultabile sul sito del Parco (www.parcoantola.it), link novità, sezione dedicata al notiziario "Le Voci dell'Antola".

tagliare lungo il tratteggio



richiesta spedizione postale

Chi desidera ricevere gratuitamente per posta "Le voci dell'Antola" può ritagliare o fotocopiare questo talloncino e, una volta compilato, può spedirlo tramite posta o fax all'Ente Parco. La stessa richiesta può essere fatta tramite posta elettronica inviando una email con i dati personali a: busalla@parcoantola.it

Cognome _____

Nome _____

Via/Località _____ C.a.p. _____

Comune _____ Prov. _____

e-mail _____

Sagre e manifestazioni del territorio

appuntamento

aprile

Camogli, domenica 5

Granfondo città di Camogli 2009: Da Camogli pedalando sulle strade della riviera e nelle valli Sturla, Aveto, Trebbia e Fontanabuona. Manifestazioni patrocinata dal Parco dell'Antola. **Per info consultare** www.bicicamogli.it o info@bicicamogli.it

Chiappari (Ronco Scrivia),

domenica 5 e domenica 26 aprile

L'Associazione Paradase, impegnata nella tutela e la valorizzazione dell'asino, propone anche quest'anno numerose uscite:

Domenica 5 escursione a carattere storico "La Via Postumia e l'Antica Fiaccone", e **domenica 26** escursione a carattere geologico "Rocce, conglomerati e calcari".

Prenotazione obbligatoria entro il venerdì precedente al numero 333.7385947 o scrivendo a info@paradase.it.

maggio

Torriglia, domenica 17

Sagra del Canestrelletto.

L'Associazione "Il Canestrelletto di Torriglia" organizza questa sagra del dolce tipico del paese con musica e degustazione gratuita del prodotto; stand di assaggio allestiti per le vie del borgo.

Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 17

Associazione Paradase: uscita a carattere naturalistico "Alberi, piante e fiori".

Senarega, domenica 19

Nell'ambito della giornata promossa da Legambiente "Volerbene all'Italia - Piccola Grande Italia" il comune di Valbrevenna organizza una giornata dedicata al sacro e profano nella valle. **Mostra fotografica "Le evidenze del sacro"** a cura di

M.Dini e presentazione del libro, sempre di M.Dini, "Un demone nelle valli dell'Antola". Per info 010.9390014 o info@comune.valbrevenna.ge.it

Montebruno sede della Comunità Montana, 30-31 maggio

1ª Fiera delle Quattro Province per la promozione dei prodotti locali delle 4 province, legate ai prodotti dell'Appennino. Per informazioni contattare il Sig. Mantilero al numero 335.5206208

giugno

Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 7

Associazione Paradase: uscita affrontando la tematica de "Lo yoga".

Busalla, sabato 13 e domenica 14

Festa delle Rose. L'Associazione "Le Rose della Valle Scrivia": manifestazione con mercato di prodotti locali e non solo, allietato da spettacoli musicali.

Le rose e i suoi petali sono diventati motivo di gemellaggio tra il comune di Busalla e Mede (Pv), dove si svolge una delle tappe della manifestazione Riso&Rose in Monferrato.

L'Associazione "Le Rose della Valle Scrivia" con i loro prodotti parteciperanno alla festa delle rose di Mede che si svolgerà il prossimo 10 maggio. E Mede porterà in Liguria un percorso ludico-culturale attorno al riso.

Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 28

Associazione Paradase: uscita affrontando la tematica "La camminata silenziosa".

Monte Antola, sabato 27 e domenica 28

"L'Antola in festa": festa patronale di San Pietro sulla vetta del Monte Antola.

14 giugno: RigAntoCa

10ª edizione della maratona dell'Antola. Ormai da un decennio la F.I.E. (Federazione Italiana Escursionismo), il C.A.I., sezione di Sampierdarena, con il Parco dell'Antola danno il via alla marcia non competitiva "Righi-Antola-Caprile". La manifestazione prende il via dal Righi, fin sui crinali dell'Antola, per discendere le sue pendici fino al borgo di Caprile. Il percorso è di 42 km. Quest'anno è prevista una sola partenza dal Righi alle ore 6.00. I "trailers" indosseranno le pettorine, mentre gli escursionisti semplici cartellini identificativi. In questa edizione non è prevista la partenza intermedia da Avosso. La RigAntoCa è classificata come ECOMARCIA ed è inserita nel Calendario Podistico Regionale 2009.

Per info ed iscrizioni rivolgersi al C.A.I., sezione di Sampierdarena (010.466709) oppure alla F.I.E., Comitato Regionale Ligure (010.414194 o fielig@tin.it).

Maggio dei Parchi

Come già accennato nella pagina parco-news, tutte le iniziative di maggio fino al weekend del 6-7 giugno, fanno parte dell'iniziativa promossa dalla Regione Liguria "Maggio dei Parchi".

Venerdì 1 maggio

Apertura straordinaria del Castello della Pietra con visite guidate già dalla mattina. Per info Coop Castello della Pietra 349.4986659.

Sabato 2 maggio

Escursione guidata al Monte Reale, percorso ad anello per scoprire una delle vette più panoramiche della Valle Scrivia e in seguito visita guidata al Castello della Pietra.

Costi: € 14 a persona comprensivi di accompagnamento ed ingresso al Castello (facoltativo: + € 1 per accesso al torrione e + € 5 aperitivo al Punto Ristoro). Per info 340.6298028, fabrizio.oneto@alice.it;

Pentema, domenica 3 maggio

Circumnavigando nei Parchi Liguri: spettacolo di Teatro di Strada nel borgo del presepe più famoso del Parco. Per ulteriori informazioni contattare l'Ente Parco al numero 010.944175.

Giovedì 7 maggio

Genova Libreria Porto Antico Suggestioni, storie e Castellani della Pietra: presentazione del nuovo libro di De Ferrari Editore e anteprima delle iniziative estive al Castello. Per info 010.944175.

Per i weekend:

9-10, 16-17, 23-24 maggio

"Una Valle di Castelli": due giorni alla riscoperta dei castelli medioevali dell'Alta Valle Scrivia (Borgo Fornari, Castello della Pietra, Palazzo Fieschi e borgo di Senarega). Per info Coop Castello della Pietra 349.4986659;

Savignone, sabato 9 maggio

"Il Parco dell'Antola... tra terra, cielo ed acqua". Presentazione del film di Marco Paolo Pavese. L'iniziativa è gratuita. Per info 010.944175.

Domenica 10 maggio

Salamandre, salamandrine e Co... la fauna minore del Parco

Sabato 16 maggio

Dal Bric delle Camere al Castello della Pietra *

Domenica 17 maggio

Tempo di narcisi *

Sestri Ponente, sabato 23 e domenica 24

A conclusione della Settimana dei Parchi organizzata dalla Regione nell'ambito dell'iniziativa "Il Maggio dei Parchi": **PARCHIN-PIAZZA.** Per le vie di Sestri sarà presente il gazebo del Parco ed un folto numero di produttori delle nostre valli e non solo, a rappresentanza della ricchezza e delle varietà dei nostri prodotti tipici.

Sabato 23 e domenica 24 maggio

Un Parco di emozioni *

Genova Museo di Storia

Naturale, giovedì 28 maggio

Una vita da falena: proiezione in anteprima del documentario naturalistico realizzato in coproduzione dal Parco e Piviere film; a seguire incontro con gli autori ed un esperto entomologo. Per info 010.944175.

Sabato 30 maggio

Il Sentiero dei Castellani *

Domenica 31 maggio

Sapori di un tempo al Castello della Pietra. Per info Coop Castello della Pietra 349.4986659;

Propata, mercoledì 3 giugno

Premiazione de "Il Narciso" - VIII edizione. Premio letterario di poesia ed arti grafiche rivolto agli studenti delle scuole elementari e medie del Parco. Per info Comune di Propata 010.945910

Torriglia, mercoledì 3, giovedì 4 e venerdì 5 giugno

Rispettiamo l'Ambiente... per uno sviluppo sostenibile.

Mostra ed esposizione dei lavori realizzati dagli alunni di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo Valtrebbia nell'anno scolastico 2008/2009 sulla tematiche ambientali. Per info 010.944175

Sabato 6 giugno

Assedio al Castello della Pietra. Per info 010944175 - per i dettagli vedi www.parciantola.it/man.php

Sabato 6 e domenica 7

Lungo le vie dell'alpeggio *

* per tutti i dettagli vedi le pagine successive del CamminAntola

Per i mesi di maggio-giugno tre appuntamenti appetitosi al Rifugio Parco Antola: 19 maggio, polentata; 14 giugno, barbecue e 21 giugno cinghiale!.

CamminAntola:

Appuntamenti - escursioni primavera 2009



escursioni

**Domenica 19 aprile e
sabato 30 maggio:
Il Sentiero dei Castellani**



Il Castello della Pietra a Vobbia (Foto di Macco)

Un antico percorso medievale collega Vobbia al Castello della Pietra, splendido maniero arroccato fra due torrioni naturali di roccia. Sulle orme dei Castellani l'itinerario ricostruisce la storia e le tradizionali pratiche della gente di questa valle ed emergenze ambientali di grande pregio e interesse naturalistico.

Al termine dell'escursione (2h ca.) visita guidata all'interno del Castello della Pietra.

Costo: € 8 + biglietto d'ingresso al Castello.

Durata: giornata intera, pranzo presso il Punto Ristoro del Castello (facoltativo € 10)

Punto di ritrovo: Vobbia

Per info: Coop. Castello della Pietra 349 4986659

Nell'ambito dell'iniziativa **Voler Bene all'Italia**, domenica 19 aprile la visita al Torrione sarà gratuita così come l'ingresso dei ragazzi tra i 6 e 12 anni.

**Domenica 10 maggio:
"Salamandre, salamandrine e
co...la fauna minore del Parco"**



Salamandra pezzata (Foto di M. Campora)

Nell'ambito del progetto "Ecoagire: cambio stile per l'ambiente" il Parco dell'Antola propone una giornata di approfondimento, conoscenza e osservazione della fauna minore con escursione guidata dal borgo di Tonno (Val Brevenna) alla scoperta degli habitat di maggior

pregio per queste specie. L'escursione è gratuita e sarà preceduta da una proiezione didattica presso la sala polivalente di Molino Vecchio.

Durata: giornata intera, pranzo al sacco

Punto di ritrovo: Molino Vecchio

**Domenica 26 aprile:
"L'anello di Rondanina"**

Un panoramico itinerario ad anello a partire dal borgo di Rondanina (990m) si snoda tra la Valle del Casingheno e la Val Brugnato e conduce in breve al Bric di Rondanina (1338m), la vetta che con un'imponente quanto mai affascinante rupe

sovrasta il paese. Al termine dell'escursione visita al **Museo della Flora e della Fauna dell'Antola**.

Costo accompagnamento: € 3

Durata: mezza giornata, possibilità di mangiare in trattoria

Ritrovo: Rondanina

**Sabato 16 maggio:
"Dal Bric delle Camere al Castello
della Pietra"**

Dal borgo di Capieto si intraprende il panoramico sentiero che conduce al Bric delle Camere e all'erbosa Alpe di Cassisa godendo di una vista privilegiata sul Castello della Pietra, sul M. Reale e sulle Rocche del Reopasso. Si prosegue poi per Marmassana con successivo trasferimento in autobus al **Castello della Pietra**.

Pranzo presso il Punto Ristoro del Castello (facoltativo € 10) e a seguire vi-

sita guidata all'interno del fortilizio (trasporto in collaborazione con ATP con autobus da Genova presso Staz. Brignole e ritorno).

Costi: € 14 accompagnamento e ingresso al Castello (facoltativo € 1 per accesso al Torrione).

Iniziativa realizzata dalla Coop. Castello della Pietra (tel. 340 6298028) - fabrizio.oneto@alice.it

**Domenica 17 maggio:
"Tempo di narcisi"**



Pian della Cavalla con fioriture di narcisi

Un escursione ad anello di mezza giornata a partire dal paese di Fascia (1116m) per raggiungere l'altopiano erboso di Pian della Cavalla, zona privilegiata ad oltre 1300 m di quota per ammirare le eccezionali fioriture di narcisi che in questo periodo dell'anno "imbiancano" le praterie

dell'Antola.

A seguire, possibilità di pranzare in trattoria a Fascia (facoltativo, prenotazione obbligatoria).

Costo: € 3

Durata: mezza giornata

Punto di ritrovo: Fascia

CamminAntola:

Appuntamenti - escursioni primavera 2009



Sabato 23 e domenica 24 maggio: "Un Parco di emozioni"

Trekking di 2 giorni nelle aree di maggior pregio del Parco dell'Antola ammirando le copiose fioriture di narcisi delle praterie sommitali. **1° giorno:** dal borgo di Fontanarossa si sale all'altopiano di Pian della Cavalla, zona privilegiata per ammirare le fioriture di narciso. Si prosegue per la loc.

Casa del Romano per raggiungere nel pomeriggio la vetta del Monte Antola e il nuovo Rifugio. Cena e per-

nottamento in Rifugio **II° giorno:** in mattinata si prosegue lungo l'itinerario che conduce al Passo del Colletto e, con belle vedute sul Lago del Brugneto e la Val Pentemina, permette di raggiungere il centro abitato di Torriglia.

Durata: 2 giorni

Trasporto in collaborazione con ATP da Genova, Staz. Brignole e ritorno. Info e costi, tel 010 944175, prenotazioni entro il 19/5/09.



Escursionisti tra le copiose fioriture di narciso (foto di M. Esposito)

Sabato 6 e domenica 7 giugno: "Lungo le vie dell'alpeggio"



L'azienda agricola di Lavazzuoli

Un affascinante viaggio a ritroso nel tempo alla scoperta della vita contadina di ieri e di oggi nell'appartata Val Brevenna. **Sabato 6:** il trekking ha inizio nel borgo di Senarega con la visita al Museo Etnologico dedicato alla stalla e alla vita rurale di una volta. Da Senarega si intraprende un panoramico percorso che conduce ai Casoni, tipico quanto mai caratteristico esempio di edilizia rurale montana, per poi proseguire verso il M. Antola con cena e pernottamento presso il Rifugio ParcoAntola. **Domenica 7:** discesa alla località Lavazzuoli con visita e pranzo presso l'azienda agricola Osteria del Sole e rientro a Piancassina. Trasporto in collaborazione con ATP con autobus da Genova e ritorno **Durata:** 2 giorni Info e costi tel. 010 944175, prenotazioni entro il 2/06/09

Domenica 14 giugno: "Birdwatching al Brugneto"

Terzo appuntamento nell'ambito del progetto "Ecoagire: cambio stile per l'ambiente" dedicato alla fauna selvatica del Parco. Una giornata di approfondimento, conoscenza e osservazione dell'avifauna stanziale e di

passo lungo il Sentiero naturalistico del Lago del Brugneto in compagnia di un esperto naturalista ornitologo.

Durata: giornata intera, pranzo al sacco (iniziativa gratuita).

Punto di ritrovo: Torriglia



Picchio Rosso maggiore (foto di M. Campora)

Prenotazione:

la prenotazione alle escursioni è sempre obbligatoria e va fatta, salvo diversa indicazione, entro le ore 13:00 del venerdì precedente l'escursione telefonando all'Ente Parco n. 010.944175.

Accompagnamento:

gli accompagnatori del Parco sono Guide Ambientali Escursionistiche formalmente riconosciute.

Le voci dell'Antola

EDITORE
ENTE PARCO ANTOLA

DIRETTORE RESPONSABILE:
GIADA CAMPUS

IN REDAZIONE:
ANTONIO FEDERICI
(Direttore del Parco),
SILVIA BARBAGELATA
MARCO CARRARO
ENRICA MESCOLI
MASSIMO LA IACONA

DIREZIONE E UFFICI:
VILLA BORZINO,
16012 BUSALLA (GE)
TEL 010.9761014
FAX 010.9760147

AUTORIZZAZIONE DEL
TRIBUNALE DI GENOVA N.26/2004

EMAIL: info@parcoantola.it
www.parcoantola.it

IMPAGINAZIONE E STAMPA:
ALGRAPHY S.n.c. - GENOVA

stampato su carta ecologica